CONFERENZA
EPISCOPALE
SICILIANA

Delegazione
Caritas Sicilia

REPORT CARITAS SICILIA 2022

14 giugno 2023

RICOGNIZIONE CARITAS SICILIA 2022

Questo lavoro nasce dal desiderio di monitorare ed esaminare le problematiche emergenti, relative alla povertà e ai bisogni rilevati sul territorio regionale nel 2022, sulla base dei dati forniti dalle Caritas diocesane siciliane, protagoniste e testimoni del disagio locale.

Questa prima indagine terrà conto della diversità dei territori e dell'organizzazione delle 18 Diocesi, che compongono la Regione Ecclesiale siciliana, e semplificherà in categorie i bisogni incontrati, il lavoro di animazione territoriale ed i relativi servizi che ogni giorno le Caritas diocesane siciliane offrono nel proprio territorio a favore delle persone incontrate.

L'ascolto è alla base del nostro modo di "stare accanto", cuore della relazione di aiuto dove, nella diversità dei ruoli tra chi viene per necessità e chi accoglie per farsi prossimo, si lavora per trovare le soluzioni più adeguate, per condividere un percorso di emancipazione dal bisogno. Il Centro di Ascolto diocesano fa dell'**ASCOLTO** il luogo di **SERVIZIO** ai fratelli ed alla Diocesi, punto centrale del parlare e dell'agire di ogni Caritas, **luogo privilegiato in cui si intessono relazioni, si fa esperienza dei bisogni, si cercano soluzioni, si coinvolge la comunità.**

I dati qui presentati sono frutto di un'analisi condotta dalla segreteria dell'Ufficio Regionale della Carità siciliano con i direttori diocesani, che, proprio partendo dalle diverse povertà incontrate, si sono attivati per la strutturazione dei servizi per l'ascolto, il sostegno e l'accompagnamento.[1]

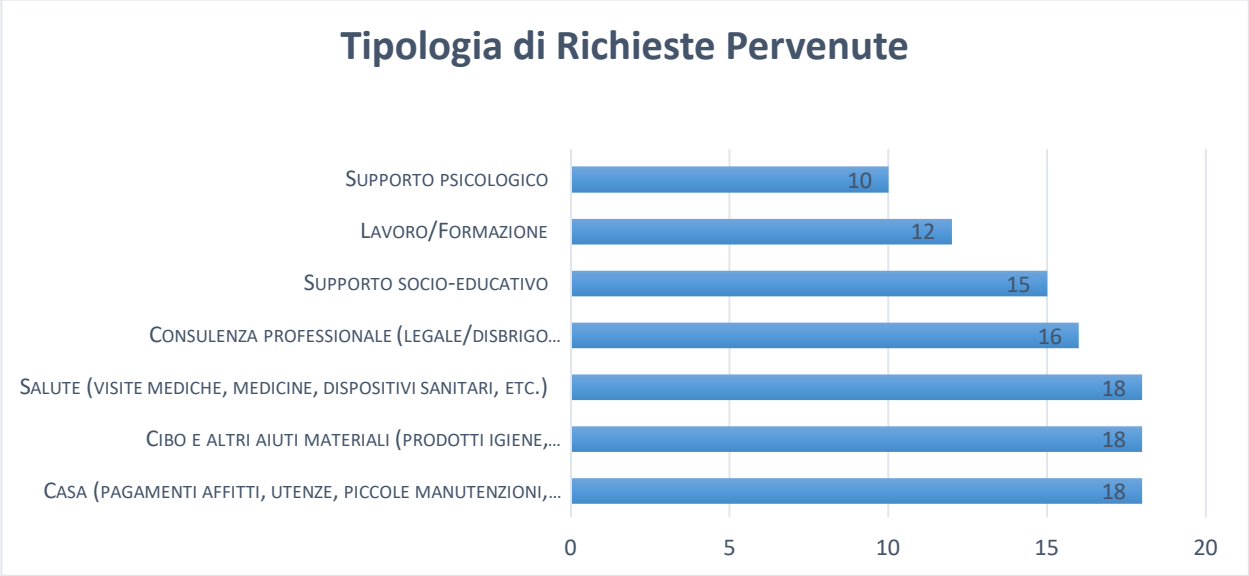
Tutte le Caritas diocesane siciliane hanno almeno un Centro di Ascolto diocesano, dal quale si sono sviluppati i Centri di Ascolto di prossimità nei territori, che si articolano in Centri di Ascolto parrocchiali o inter parrocchiali, ampliando così la capacità di accoglienza e di supporto da parte delle comunità. Date le diverse povertà incontrate, si riscontrano anche più Centri di Ascolto diocesani, specializzati per tipologia di bisogno.

Il **territorio regionale** è suddiviso in **18 Diocesi**, ed è composto da **1.797 Parrocchie**[2]; i **Centri di Ascolto** attivi nel 2022 sono stati **387**[3], suddivisi in centri diocesani, parrocchiali o zonali (inter parrocchiali); **300 centri sono abilitati all'accesso alla piattaforma Ospoweb** messa a disposizione da Caritas Italiana quale strumento di registrazione dei dati degli ascolti fatti, di messa in rete delle informazioni e delle risorse territoriali, nonché strumento di rielaborazione e monitoraggio.
Grazie al supporto dei Centri di Ascolto le Caritas siciliane hanno incontrato **29.000 persone**.

[1] I dati analizzati sono frutto della ricognizione fatta dai direttori diocesani e raccolte dalla segreteria dell'Ufficio Regionale per la Carità.
[2] Fonte: https://www.chiesedisicilia.org/; dato in aggiornamento dovuto a piccole discrepanze con le dichiarazioni diocesane registrate durante una ricognizione effettuata con i referenti diocesani dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, nel periodo tra il 25 novembre ed il 3 dicembre 2022.
[3] Ricognizione effettuata con i referenti diocesani dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, periodo 25 novembre al 3 dicembre 2022.

Le richieste maggiormente segnalate da tutte le Diocesi sono quelle inerenti agli ***Aiuti Alimentari, alla Gestione della Casa e alla Salute***. Non mancano quelle di supporto professionale come le Consulenza Legale, per il disbrigo pratiche o orientamento a servizi burocratico-amministrativo. Molto presente anche la richiesta di interventi Socio-educativi, che testimonia l'esigenza di soddisfare non soltanto bisogni primari ma di nutrire il desiderio di migliorare la propria condizione sociale e culturale, ricercando un sostegno e strumenti per un possibile riscatto.

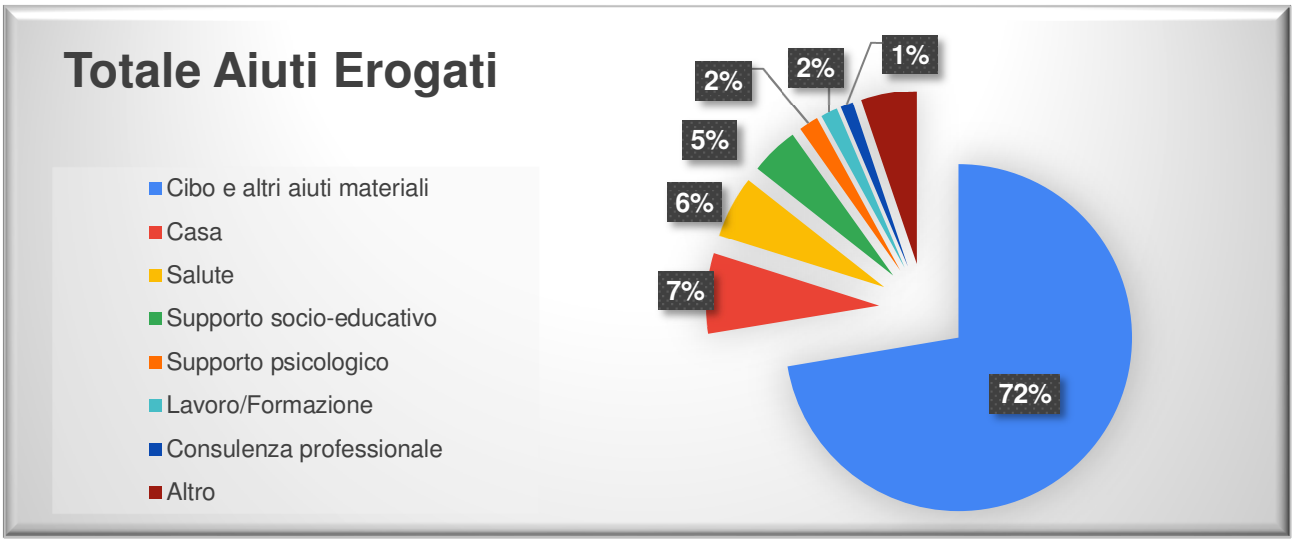
Meno frequenti ma degne di nota, sono le richieste di formazione professionale, di orientamento al lavoro e di supporto psicologico.



INTERVENTI

Le risposte maggiormente fornite dalle Caritas diocesane risultano **di tipo alimentare**. Ciò non necessariamente è dovuto ad una maggiore attenzione delle Caritas ai bisogni primari, ma è sicuramente da imputare ad una maggiore capillarità nel sistema distributivo ed alla maggiore velocità di risposta a quelle che spesso sono le richieste emergenziali.

La più alta richiesta è inoltre data da un livello maggiore di prossimità dei centri di distribuzione, che hanno fornito un supporto a **35.650 persone**. Inoltre, malgrado le varie forme di sostegno al reddito, permane nella famiglia la tendenza a ricorrere a tale tipologia di aiuto per far quadrare il precario bilancio familiare.



Al netto degli interventi di tipo alimentare, le difficoltà maggiormente affrontate riguardano l'emergenza abitativa e la fragilità delle famiglie a gestire e mantenere la propria abitazione.

Nel 2022 il 27% degli sforzi sono stati diretti proprio alle **spese per la casa,** tra utenze e contributi per rientrare dalla morosità e spese di gestione, riuscendo a sostenere **3.705 persone**.

Altro dato che emerge, riguarda le **spese di tipo sanitario (21%)**, con riferimento alla difficoltà di reperire farmaci, apparecchiature mediche o accedere a visite specialistiche; a volte tale disagio è legato alla difficoltà di orientarsi nel Sistema Sanitario Regionale, fatto anche di lunghe attese prima di ricevere la prestazione richiesta.

Di significativa importanza risulta lo ***sforzo promozionale*** delle Diocesi, anche riguardante gli aiuti per il supporto socio-educativo, supporto psicologico, consulenze professionali e di formazione\lavoro, che insieme compongono il **21% degli aiuti erogati**. Questo dato, seppur di

minore entità, se confrontato alla percentuale riferita agli interventi per bisogni materiali, esprime il maggiore sforzo da parte delle Caritas di una presa in carico e di un accompagnamento che richiede, per sua natura, una particolare attenzione e tempi più lunghi, incidendo sulla quantità delle persone raggiunte.

Persone aiutate per ambito d'intervento	Totale complessivo
Cibo e altri aiuti materiali	35.650
Casa	3.705
Salute	2.843
Supporto socio-educativo	2.233
Supporto psicologico	910
Lavoro/Formazione	788
Consulenza professionale	579
Altro	2.561
Totale	**49.269**[4]

RICOGNIZIONE SERVIZI PER AMBITO DI INTERVENTO

La ricognizione dei servizi per ambito di intervento serve ad identificare la specificità del servizio ed il suo sistema di risposte. È comunque importante ribadire, in funzione del nostro mandato, che l'intervento di "solidarietà" non si esaurisce nella fase di risposta ad un determinato bisogno\richiesta, ma continua nel tempo attraverso la presa in carico ed i piani di accompagnamento e sviluppo della persona, che si servono della rete di attori sociali e delle buone pratiche condivise e costanti.

Per meglio organizzare i servizi e la messa in rete degli interventi, ciascuna Caritas ha pensato e strutturato delle Opere-segno, per rispondere alle diverse tipologie di bisogni incontrati. Proprio per la specificità dei territori alcuni di questi non sono presenti in tutte le Diocesi.

Gli ambiti maggiormente presenti in ordine di richieste pervenute sono: Cibo e Aiuti alimentari, Casa e accoglienze, Immigrazione, Supporto Socio-Educativo, Lavoro/Formazione, Salute, Disabilità e Giustizia.

CIBO E AIUTI ALIMENTARI

Tutte le Caritas diocesane siciliane hanno un sistema ben strutturato di sostegno alimentare, tradizionalmente quale strumento di contrasto alla deprivazione materiale, ma oggi soprattutto come occasione di incontro e confronto con le famiglie, favorendo così una continuità nella relazione pedagogica ed una partecipazione al percorso di vita di ciascuno.

[4] Il dato non può essere riferito al totale delle persone sostenute in quanto la stessa persona può aver usufruito di più di un tipo di intervento.

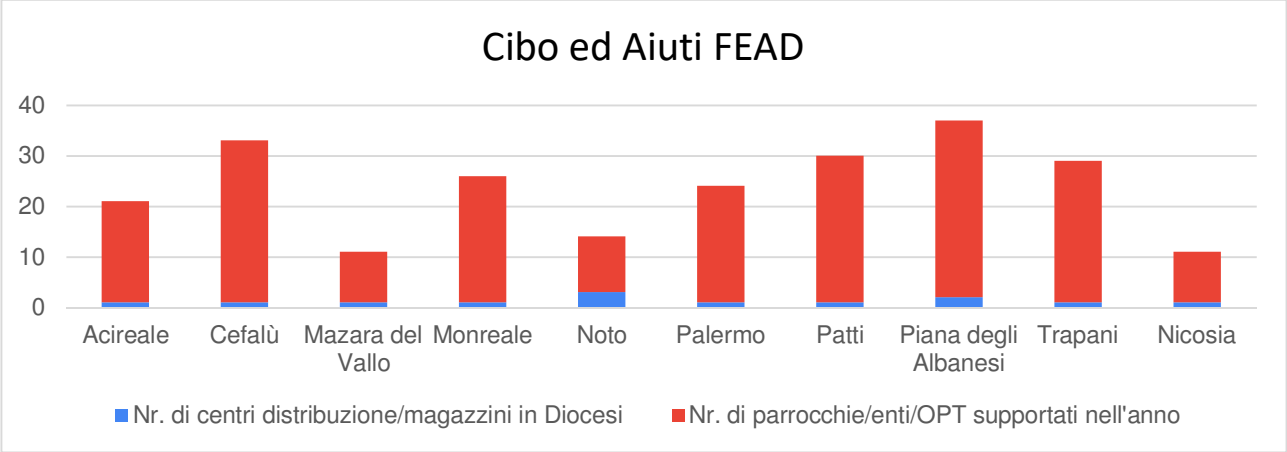
Tra le tipologie di servizi legati all'alimentazione, presenti a livello regionale, possiamo distinguere tre tipologie principali: Centri di distribuzione, Empori e Mense.

1. Centri di Distribuzione Alimenti

DATI IN BREVE (Struttura esempio in base alle precedenti schede)
Tutte le Caritas hanno un servizio di aiuto alimentare
10 Diocesi hanno una convenzione con il programma operativo realizzato con fondi FEAD/ Fondo Nazionale.
599 Centri di distribuzione
di cui 223 Centri di distribuzione convenzionati
35.650 Persone aiutate

Tutte le Diocesi prevedono un aiuto di tipo alimentare e nel corso del 2022, attraverso **599 centri di distribuzione**[5], hanno sostenuto **35.650 persone.**

Nella regione Ecclesiale, **10 Caritas diocesane hanno aderito al programma operativo relativo al Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD)**, come Organizzazione Partener Capofila (OPC), e **con 223 Organizzazioni Partner Territoriali** (OPT) per la distribuzione dei generi alimentari.



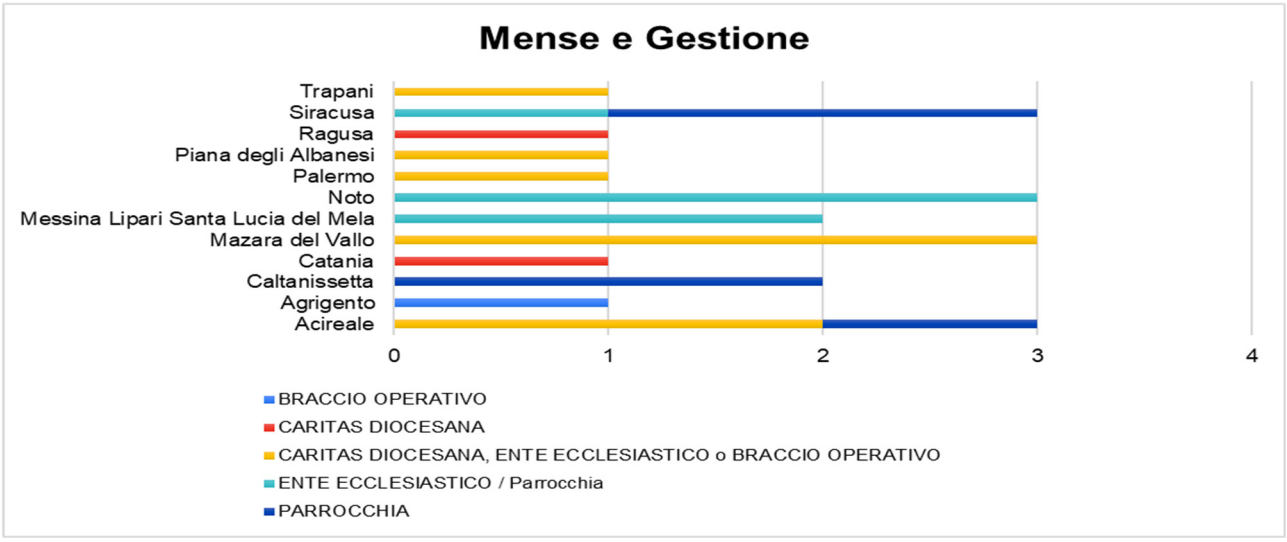
2. Le Mense

Il servizio Mensa è pensato per le persone in grave marginalità, impossibilitate a potersi preparare un pasto caldo presso il luogo di dimora.

Il servizio è presente in **12 Diocesi** per un totale di **22 mense**, che nel corso del 2022 hanno erogato **608.460 Pasti**.

La gestione del servizio è affidata prevalentemente alle **Caritas diocesane in collaborazione con un Braccio Operativo o Ente Ecclesiale,** mentre in altri casi è data alla gestione solamente dell'Ente Ecclesiastico, della **Parrocchia** o direttamente del Braccio Operativo.

[5] Ricognizione effettuata con i referenti diocesani dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, periodo 25 novembre al 3 dicembre 2022.

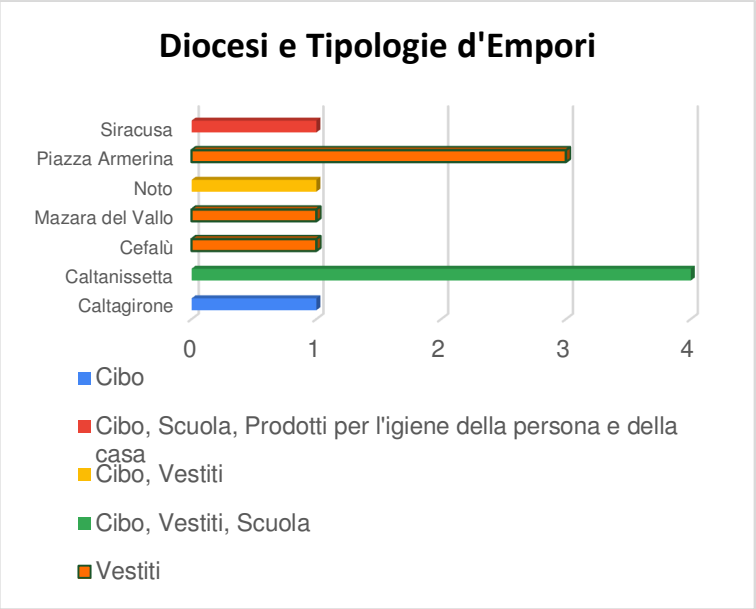


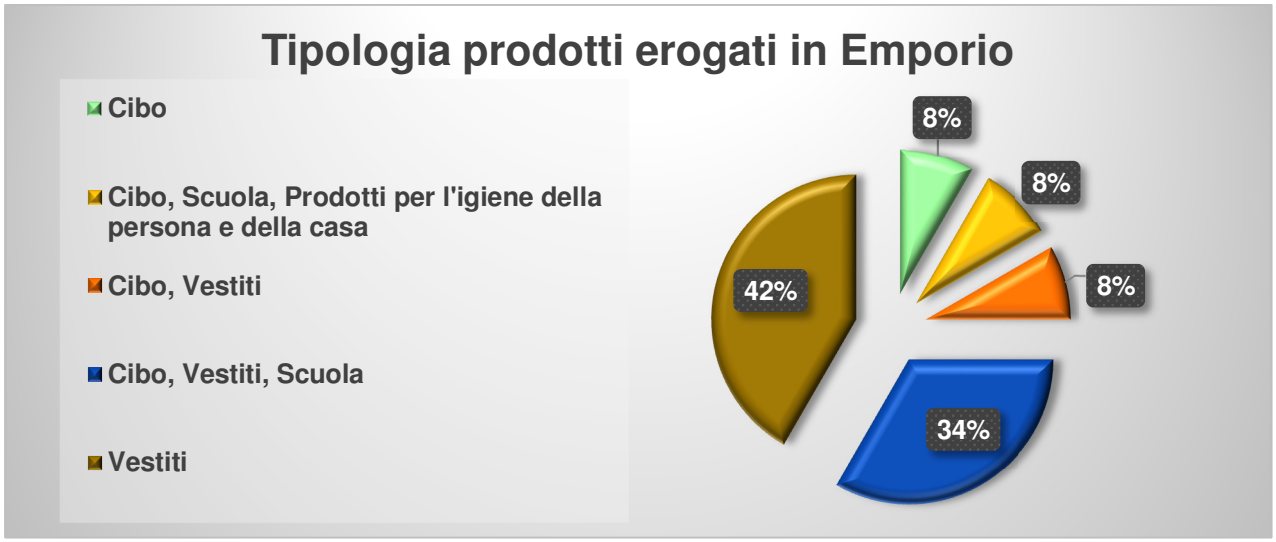
3. L'Emporio Solidale

Il servizio è costituito da una forma di sostegno, non solo alimentare poiché fornisce accesso anche ad altri beni (prodotti igiene, abbigliamento e tessili, materiale scolastico).

Riproduce le caratteristiche di un normale esercizio commerciale, luogo in cui le persone posso autonomamente scegliere e ritirare i prodotti sulla base delle proprie necessità.

Il servizio è presente in **7 Diocesi** per un totale di **12 Empori** a cui hanno avuto accesso **3.224 persone.**





AMBITO CASA E ACCOGLIENZA

L'autonomia abitativa è uno degli aspetti più critici nei percorsi finalizzati al sostegno delle persone. Come testimoniato dai Centri di Ascolto, malgrado le diverse forme di sostegno al reddito, permangono le problematiche legate alla gestione economica delle spese per l'abitazione. Tale difficoltà si evidenzia nell'eventuale ricerca di una nuova dimora: essere percettori di reddito di cittadinanza diventa talora un fattore discriminante e non rappresenta una garanzia per il locatore. Questa situazione rallenta, e in alcuni casi arresta, l'efficacia di numerosi percorsi di autonomia, esponendo la persona o la famiglia al rischio di scivolare nuovamente in condizione di estrema fragilità.

In questo scenario, si inseriscono anche le difficoltà inerenti al fenomeno dei senza dimora, la cui condizione rischia di cronicizzarsi in forme di disagio sempre maggiore.

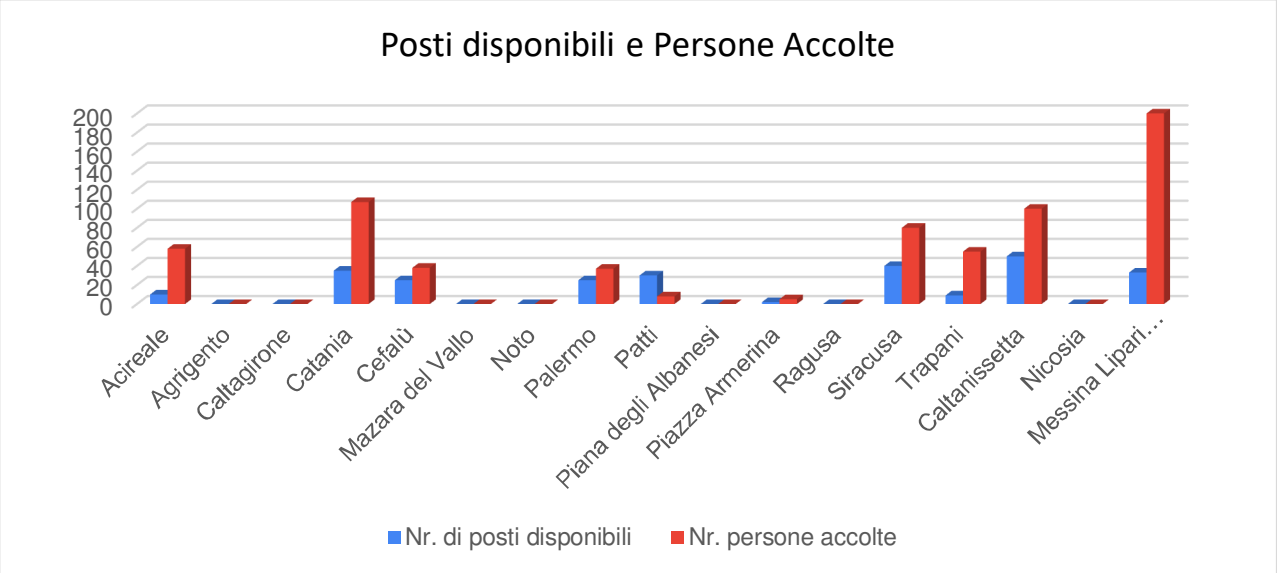
1. Dormitori

L'accoglienza, ancor prima che un servizio, viene sentito come uno stile di prossimità.

In **10 Diocesi** sono presenti **15 dormitori** (13 strutturati e 2 di pronta e prima accoglienza) per un totale di **259 posti letto**.

La tipologia "Dormitorio" sembra comunque diversamente impostata nelle varie Diocesi, in base all'accoglienza e alla permanenza delle persone accolte. In questa prospettiva vengono inserite nella rilevazione anche le Diocesi di Caltanissetta e di Piazza Armerina che, pur non dichiarando un servizio strutturato, hanno messo a disposizione due strutture per l'accoglienza notturna.

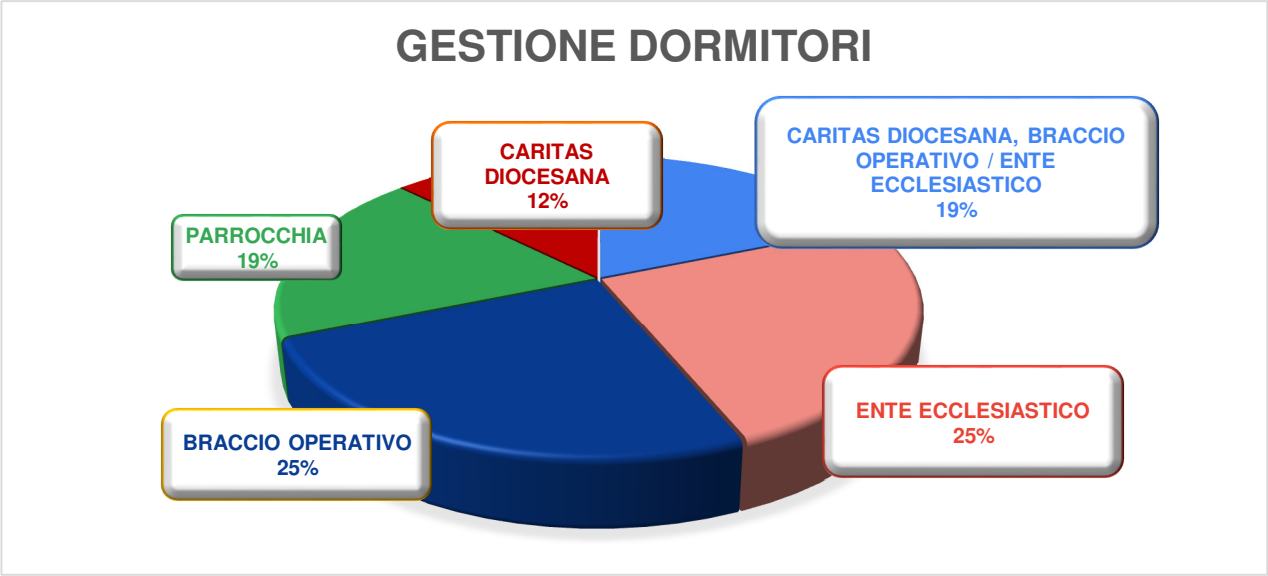
Nel corso del 2022 sono state **accolte 688 persone**.



In alcune Diocesi vengono segnalate anche situazioni di persone, ed a volte di famiglie, che per diverse ragioni, spesso improvvisamente, si trovano nella condizione di dover chiedere ospitalità.

La possibilità di provvedere ad una prima accoglienza, in grado di fornire ristoro, sicurezza, protezione e conforto viene vissuta come un segno di speranza per riprendere il cammino.

La stessa gestione delle strutture sembra sempre più affidata ad Enti Ecclesiastici o Bracci Operativi.



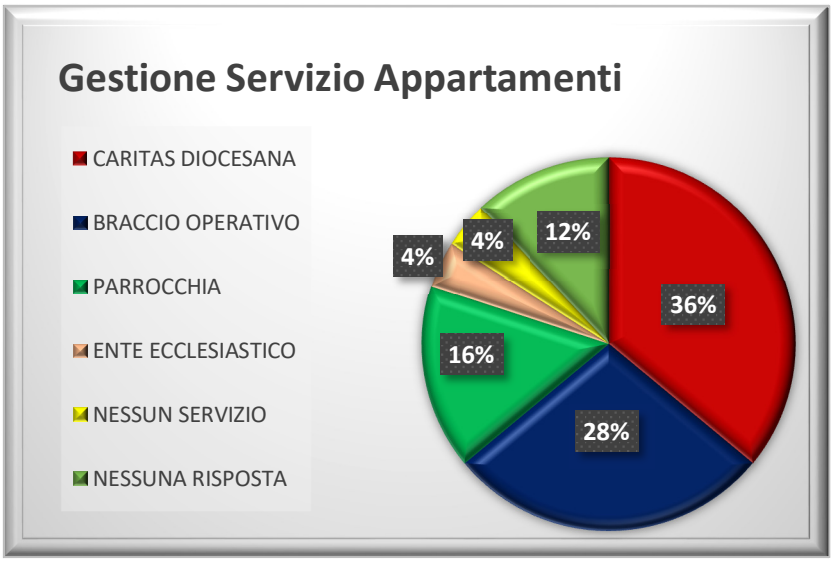
Spesso attraverso l'accoglienza temporanea non è possibile progettare un vero e proprio percorso, programmare un reinserimento sociale in stretto raccordo con le Istituzioni. Per tali situazioni, si preferiscono quindi modalità di accompagnamento meno istituzionalizzate e più autonome, come l'accoglienza in appartamento, anche in forma di coabitazione.

2. Accoglienze in Appartamento (Housing First e accoglienza diffusa)

16 Diocesi hanno organizzato un servizio di accoglienza legato a progetti di accompagnamento in gruppi appartamento, per famiglie o singoli.

Per le diverse progettualità sono stati predisposti **107 Appartamenti**, per un totale massimo di **352 posti disponibili**.

Nel corso del 2022 sono state **accolte 333 persone**.



ACCOGLIENZA UCRAINA SICILIANA

Come segno di accoglienza e vicinanza al popolo ucraino le 18 Diocesi siciliane hanno messo a disposizione luoghi di accoglienza tra strutture e appartamenti. Non tutte, però, sono state coinvolte nelle eventuali accoglienze. Si è comunque registrato un sistema di accoglienza che ha visto impegnate **16 Diocesi**, attraverso centri di accoglienza, Istituti religiosi, Parrocchie ed appartamenti.

Le **accoglienze** hanno riguardato famiglie e singoli per un totale di **527 persone**: ***324 adulti*** (quasi la totalità donne) e ***203 minori***, di cui ***20 non accompagnati***.

SALUTE

Per far fronte alla crescente richiesta in ambito sanitario, in **10 Diocesi** si sono avviati **13 Ambulatori** che hanno fornito prestazioni di consulenza sanitaria a **2418 persone**.

In **4 Diocesi** hanno avviato **Farmacie Solidali,** che hanno avuto un affluenza stimata di **1700 persone**[6].

In tale ambito rientrano i servizi inerenti alla **Disabilità Psicofisica:** i relativi servizi sono presenti in **9 Diocesi,** e hanno coinvolto **242 persone** soprattutto in attività socializzanti, laboratoriali ed inclusive.

[6] La stima è necessaria data la risposta in prestazioni di una Diocesi rispetto alla richiesta delle persone. Prestazione comunque considerevole stimata in 8000 farmaci.

IMMIGRAZIONE

L'impegno relativo al fenomeno migratorio è trasversale alle attenzioni della Diocesi, e **12 Caritas diocesane** hanno attivato un **servizio di ascolto specifico per gli Immigrati,** a cui si sono rivolti **2.809 stranieri**.

In **10 Diocesi** sono stati avviati percorsi di **accompagnamento specifici,** che vanno **dall'Ascolto** alla consulenza per **pratiche burocratiche**, alla **ricerca del lavoro.** Alcune diocesi dichiarano inoltre il rafforzamento, o l'avvio, di **corsi di lingua italiana**.

Nel 2020, con il **Progetto APRI di Caritas Italiana**, ***4 Diocesi*** avevano attivato azioni di accompagnamento che, anche dopo la conclusione progettuale, stanno continuando nei territori.

Da segnalare inoltre l'avvio in **due Diocesi** (Palermo e Messina) di **accordi con le Università** per azioni congiunte in favore di studenti stranieri.

Anche in questo settore vi è una gestione mista dei servizi tra l'Ufficio pastorale, Bracci Operativi, Enti Ecclesiastici e Parrocchie.

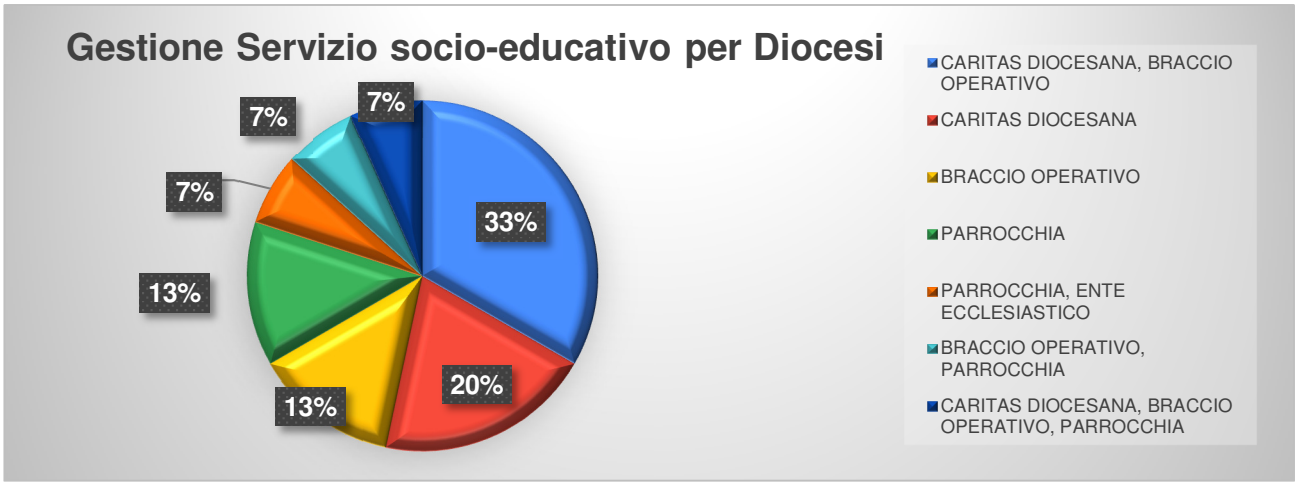
SUPPORTO SOCIO-EDUCATIVO

Le attenzioni delle Caritas diocesane al supporto socio-educativo sono trasversali, per tutte le Diocesi, nei confronti delle persone incontrate.

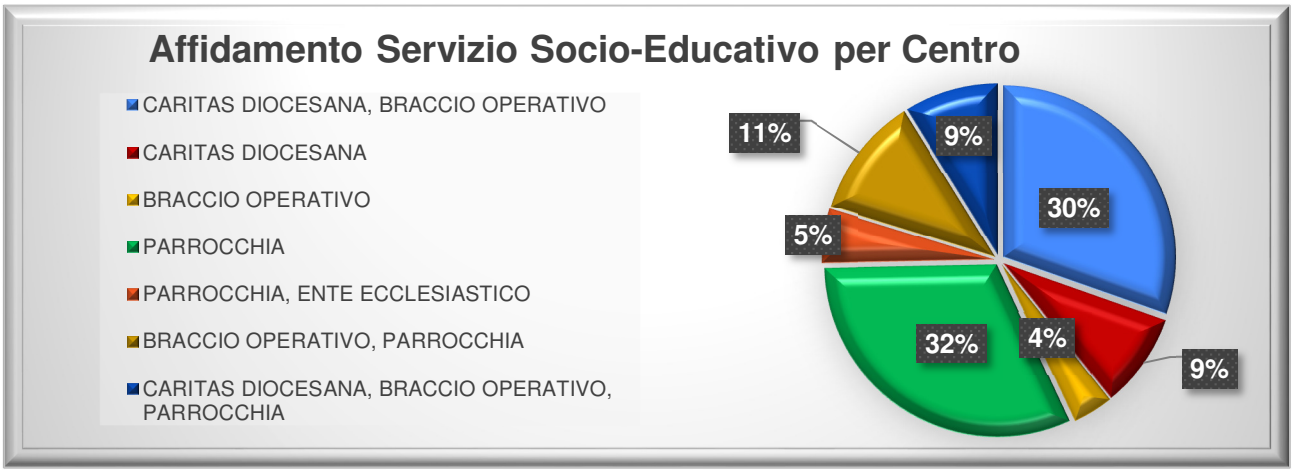
In **16 Diocesi** sono presenti percorsi che mirano a rafforzare il prezioso lavoro degli oratori, dei centri parrocchiali e delle associazioni che propongono servizi educativi ai ragazzi e alle loro famiglie. I servizi resi vanno dal supporto scolastico (doposcuola) al sostegno dei centri ricreativi per attività ludiche e formative.

Nel corso del 2022, il supporto socio-educativo delle Caritas ha coinvolto 80 Centri che accolgono 2.748 ragazzi.

La gestione dei servizi è tendenzialmente promossa dalle Caritas diocesane e i Bracci Operativi.



Tenendo conto, tuttavia, dei centri e delle collaborazioni che si stanno promuovendo nelle Diocesi, l'affidamento dei servizi relativi al supporto socio-educativo vede coinvolto quasi il **60% delle Parrocchie**.



LAVORO

Come visto in precedenza alle Caritas diocesane siciliane erano pervenute 788 richieste di orientamento al lavoro, che spesso sono affrontate con un supporto nella compilazione del Curriculum Vitae e/o nella ricerca di offerte lavorative.

In 12 Diocesi si sono avviati percorsi di riqualificazione professionale anche attraverso l'avvio di strumenti come i Tirocini formativi.

Nel 2022 sono stati **avviati 107 Tirocini in 64 Aziende.**

GIUSTIZIA

I servizi riguardanti l'ambito giudiziario sono presenti in **14 Diocesi:** nel corso del tempo **hanno avviato relazioni** con **25** su 26 **Istituti Penitenziari** presenti nel territorio regionale.

Sono stati firmati **41 protocolli d'intesa per il sostegno e l'accompagnamento** di persone con precedenti giudiziari.

Tra i protocolli d'intesa avviati sottolineiamo:

- **10 Diocesi** con i rispettivi **Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.)**
- **6 Diocesi** con il **Tribunale** di riferimento territoriale
- **5 Diocesi** con il **Tribunale dei Minori**
- **5 Diocesi** con la rispettiva **singola Casa Circondariale**
- **2 Diocesi** con i **Servizi Sociali per Minorenni**

Tali accordi hanno permesso di accogliere ed impegnare in misure alternative alla detenzione **352 Persone.**